

# Eurostat , Giovani Industriali: “Mancanza lavoro in Calabria, servono risposte urgenti”



Il Gruppo Giovani **Imprenditori** di **Confindustria** Reggio Calabria, guidato dal presidente **Samuele Furfaro**, ha preso parte al **Consiglio centrale dei giovani industriali** ospitato a Palermo. L'appuntamento, dal titolo *“Il bello dell'impresa, quanto vale la cultura?”*, ha posto al centro dei propri lavori i principali temi che animano il dibattito politico e pubblico a livello nazionale, su tutti la delicata e incerta fase che vede impegnate le forze politiche nella formazione del nuovo governo. Spazio anche alle questioni locali, con particolare riferimento al rilancio degli investimenti e all'occupazione giovanile nel Mezzogiorno.

Un momento di confronto a tutto campo, dunque, che il presidente dei **giovani industriali** reggini (affiancato dagli altri componenti del gruppo Umberto Barreca, Giuseppe Quattrone, Luigi Familiari, Salvatore Presentino e Giuseppe Pizzichemi) ha definito *“molto interessante perché ha testimoniato l'impegno e l'attenzione costante delle rappresentanze territoriali della nostra associazione, sulle tematiche cruciali per lo sviluppo e la crescita.*

Abbiamo fatto il punto sui principali strumenti dei quali oggi si discute per attrarre investimenti, quali ad esempio le Zes.

*In Calabria, in particolare nella provincia di Reggio, ci aspettiamo tanto da questa misura*

che se attuata in modo efficace attraverso cioè un'attenta programmazione di ogni singolo intervento, può finalmente consentire al porto di **Gioia Tauro**



Porto Gioia Tauro

e a tutta l'area industriale che gravita intorno ad esso, di diventare un fattore di crescita economica e occupazionale davvero rilevante non solo per la nostra regione ma per tutto il **Mezzogiorno**".

Altro dibattito scottante, affrontato nell'assise palermitana, ha inevitabilmente riguardato la questione lavoro. "In tal senso – hanno rimarcato i giovani industriali dello Stretto – fanno davvero spavento le recenti rilevazioni diffuse da **Eurostat** in materia di forze lavoro nell'ambito dell'**Unione europea**. Ancora una volta siamo costretti a prendere atto del ruolo di fanalino di coda della Calabria a livello europeo, con un tasso di disoccupazione del 21,6% a fronte di una media Ue del 7,6%. A dir poco inquietante, poi, la percentuale relativa alla disoccupazione giovanile che si attesta al 55,6%, collocando la nostra regione davanti solo a l'enclave spagnola di Melilla in Marocco, all'isola greca Voreio Aigaio, alla regione ellenica di Ipeiros e al territorio francese d'oltremare Mayotte. Tutto ciò – ribadiscono i giovani industriali reggini – è inaccettabile.

*Siamo giovani imprenditori che hanno deciso di restare in questo territorio ma tale deriva economica e sociale richiede misure urgenti*

politiche per il rilancio degli investimenti e delle infrastrutture e, soprattutto, una capacità di programmazione e spesa delle ingenti risorse comunitarie di cui pure questa regione dispone. Gli asset strategici da cui ripartire li conosciamo e, come ribadito anche a Palermo, individuano nel comparto cultura, turismo e ricettività i segmenti sui quali scommettere.

Il **modello Palermo**, capitale della Cultura 2018, dimostra che la strada è questa e che anche in Calabria è possibile realizzarla. Al Sud non mancano idee, proposte e persone disposte a mettersi in gioco, come dimostra la nostra componente giovanile e l'intero circuito che fa capo al **Gruppo Giovani di Confindustria nazionale**. Ciò che ancora manca, tuttavia, a livello politico – concludono i giovani imprenditori reggini – è una visione credibile e consapevole del futuro. L'auspicio è che si torni presto a lavorare per ricucire un Paese che sembra sempre più diviso a metà, a cominciare dalla nascita, che ci auguriamo possa avvenire a breve, del nuovo esecutivo nazionale”.